

# Oggi corteo organizzato dal sindacato di base. Liste d'attesa, il Comune corre ai ripari Sciopero ai nidi e alle materne contro il passaggio all'Asp

**INSEGNAMENTO** a rischio oggi, nelle scuole materne e nei nidi comunali, per lo sciopero indetto dall'Usb contro il passaggio delle insegnanti e delle dade all'Asp, l'azienda dei servizi assistenziali del Comune. Un "trasloco" che nei piani dell'amministrazione dovrebbe avvenire nel 2014 ma che è duramente contestato - oltre che dalle lavoratrici - anche dai

genitori. Ieri un pool di mamme avvocato ha presentato all'assessore alla Scuola Marilena Pillati un contro-dossier sui problemi normativi e fiscali legati a questo trasferimento.

VENTURI A PAGINA XI

Il Comune corre ai ripari per le liste d'attesa negli asili, 130 posti nuovi in convenzione e statali. Contro-dossier delle mamme alla giunta

## Nidi e materne, è il giorno dello sciopero

*Corteo Usb delle maestre, oggi, contro il passaggio all'Asp*

### ILARIA VENTURI

È IL giorno dello sciopero, nelle scuole materne e nei nidi comunali, contro il passaggio delle insegnanti e delle dade all'Asp, l'azienda dei servizi del Comune. Un "trasloco" contestato anche dai genitori. Ieri un pool di mamme avvocato ha presentato all'assessore alla scuola Marilena Pillati un contro-dossier sui problemi normativi e fiscali legati a questo trasferimento. Mentre il Comune, per rispondere all'emergenza delle liste d'attesa alle materne, ha messo a disposizione 236 posti in più, di cui 130 ricavati anche attraverso la gestione indiretta di alcune sezioni, sul modello dei nidi. Una strada nuova per le materne. Continuano le tensioni nel mondo della scuola comunale col referendum alle porte.

Dopo l'invasione delle maestre a Palazzo d'Accursio, per protestare contro il passaggio all'Asp, oggi gli asili e le scuole dell'infanzia sono a rischio di

chiusura per lo sciopero indetto dall'Usb. Ecco il programma della mobilitazione: i sindacati di base partiranno in corteo, alle ore 9, da piazza Nettuno. La manifestazione farà tappa in via Castiglione, davanti alle sedi di Asp-Irides, che dall'anno scorso ha assunto i collaboratori precari degli asili, e si chiuderà in piazza Maggiore per un'assemblea a cui sono stati invitati i gruppi consiliari.

Intanto l'amministrazione, per fare fronte alla lista d'attesa, con circa 450 bambini per ora esclusi dalla materna corre ai ripari e sceglie anche in questo caso la gestione indiretta, già sperimentata con la Fondazione Gualandic che ha aperto la materna «Alcinema» in via Nosedella. I nuovi posti che saranno messi in campo sono due sezioni di scuola statale, alle elementari Lippardini, e 80 posti ricavati dagli asili gestiti da cooperative, come il caso del nido Paciugo della cooperativa Dolce, o il caso della Cadia in nella se-

de di Liber Paradisus. Una delibera di Giunta, di fine aprile, sull'offerta di materne per il 2013-2014, prevede questa possibilità.

La Cgil ha chiesto chiarimenti in merito nei tavoli programmati che partiranno la prossima settimana. Il confronto con i Confederati servirà a definire il percorso di apertura delle scuole dell'infanzia a settembre. Il tema è caldissimo e le insegnanti sono sul piede di guerra. Una notte bianca nelle scuole, promossa da genitori e maestre, appoggiata da Usb e Adi, è prevista il 16 maggio. Venerdì è annunciato in Sala Borsa un sit-in Usb e Cub, che nel frattempo ha indetto uno sciopero il 30 maggio.

Ed è ancora polemica sul referendum sui fondi comunali



alle materne paritarie. Da destra e da sinistra, «sono tutte Opa ostili nei confronti del Pd», osserva il capogruppo in Regione Marco Monari. «Vedo il pericolo di riportare politicamente indietro le lancette dell'orologio a don Camillo e Peppone». Mentre a favore dei referendum, dunque contro i soldi

alle materne paritarie, si schiera Adriana Lodi, che nel 1969, sotto la giunta Fanti, aprì a Bologna il primo asilo comunale.



**IL CORTEO**  
La manifestazione di lunedì scorso delle maestre



La protesta in Comune

